



**TANTI GRUPPI
E LA CLASSE
SI RITROVA
COMPATTA!**

Elaborato realizzato dalle insegnanti dell'IIS VIRGILIO - EMPOLI
all'interno del corso
“GESTIRE IN MODO COSTRUTTIVO I CONFLITTI A SCUOLA”

Docente: FRANCESCA CASINI

Periodo: Marzo - Maggio 2019

Autori: MANNAIONI CRISTINA, MARTINI PATRIZIA,
MOLLICA ELEONORA, ROGANTE PAOLA

Gli studenti, nel momento della rielaborazione e potenziamento dei concetti in classe, sono generalmente abituati a lavorare individualmente o in piccoli gruppi.

Le classi spesso presentano dinamiche relazionali complesse: sono divise in gruppetti contrapposti che talvolta si scontrano, anche in maniera piuttosto animata, sia per questioni scolastiche che di altro carattere. I ragazzi non sono pronti a collaborare con tutti, ma tendono ad appoggiarsi al compagno di banco.

In questa occasione abbiamo proposto agli studenti una variazione a quello che si fa abitualmente, invitandoli ad un lavoro cooperativo e di condivisione delle proprie conoscenze.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO

- * Imparare a conoscere i propri compagni, cercando di mettere da parte i pregiudizi
- * Imparare a collaborare con tutti i compagni all'interno della classe
- * Osservare un fenomeno confrontandosi con un diverso punto di vista
- * Saper proporre ed argomentare le proprie ragioni in maniera costruttiva senza prevaricare sull'altro
- * Valorizzare la ricchezza e le potenzialità che nascono dalla collaborazione per ottenere risultati comuni

*** OBIETTIVI**

* *WORLD CAFE'*

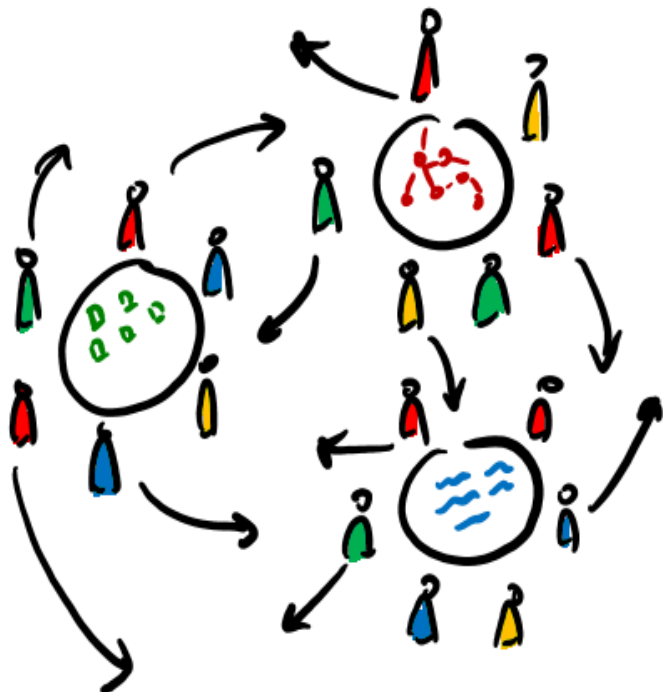
Il World Café è un metodo semplice ed efficace nel dar vita a conversazioni informali, vivaci e costruttive, su questioni concrete ed importanti che possono riguardare organizzazioni o comunità.

Esso cerca di promuovere una cultura del dialogo mettendo a disposizione la forza delle conversazioni informali al fine di mobilitare in modo creativo pensieri e risorse, produrre apprendimento, condividere conoscenze.

Il contesto simula un caffè. Vengono allestiti dei tavoli dislocati in punti diversi della stanza con sopra grossi fogli di carta da pacchi. Si dividono i partecipanti in tre-quattro gruppi (costituiti da un massimo di sei partecipanti). I gruppi non saranno facilitati ma liberi di confrontarsi. Ad un segnale sonoro (campanello, gong etc.) i gruppi cominciano a lavorare: i partecipanti parlano, scrivono, disegnano sul foglio-tovaglia. Si avvisa sull'opportunità di individuare un custode del tavolo (memoria storica di quanto espresso nel tavolo).

Terminata questa prima fase (i cui tempi sono da stabilire), si chiede ai partecipanti di cambiare tavolo. Tutti i gruppi si mescolano. In ciascun tavolo rimane il custode del tavolo che avrà il compito di riassumere il lavoro fatto in quel tavolo. Gli altri partecipanti potranno fare domande e raccontare cosa è stato fatto nel loro tavolo. Si scrivono appunti sul foglio-tovaglia relativi a questo successivo scambio di idee. I gruppi possono essere scomposti e ricomposti, con la modalità indicata, più volte. L'ultimo giro di tavolo sarà realizzato sugli aspetti relazionali emersi dall'uso di questo strumento di apprendimento cooperativo.

* **METODOLOGIA**



1. Tracce del lavoro proposto

2. Risultati

3. Riflessioni conclusive

***INDICE**

Classe IV Linguistico (Matematica)

Agli alunni, a seguito di una spiegazione relativa alla risoluzione delle disequazioni goniometriche, è stato proposto un lavoro a gruppi. Ogni gruppo, inizialmente selezionato dal docente, ha lavorato su una disequazione rispetto alla quale erano stati proposti tre diversi metodi di risoluzione (disequazioni lineari). In questo modo si sono dovuti confrontare per individuare il metodo che ritenevano più adatto. Terminato il primo esercizio sono stati invitati a cambiare gruppo, mantenendo fisso un elemento. A questo punto è stata fornita loro una seconda disequazione. (Cristina)

***Tracce di lavoro proposte**



Classe V Linguistico (Matematica)

La classe è stata divisa in quattro gruppi composti da 5/6 elementi, selezionati dal docente, tra cui lo studente-custode (elemento fisso del gruppo). Ad ogni gruppo è stato assegnato uno studio di funzione completo, differente per ciascun gruppo. Al termine del tempo loro concesso, i gruppi sono stati rimescolati dal docente stesso che ha poi invitato gli studenti a continuare lo studio di funzione cominciato dai compagni precedenti. Essendo le funzioni differenti, gli alunni si sono trovati a dover affrontare situazioni non note con compagni diversi. Lo scambio di posto è stato effettuato tre volte. Al termine i gruppi sono stati invitati a discutere tra loro per rispondere ad alcune domande di tipo relazionale. (Paola)

***Tracce di lavoro proposte**

Classe III Linguistico (Inglese)

Per la realizzazione dell'esperienza ho scelto la mia classe terza del linguistico, in quanto le dinamiche relazionali fra gli studenti appaiono piuttosto problematiche, con esclusione di alcuni soggetti.

La classe è stata suddivisa in gruppi, i cui membri avrebbero dovuto cambiare gruppo durante la sessione di lavoro, rimanendo stabile uno di loro, che avrebbe dovuto fungere da memoria storica del gruppo, ragguagliando i nuovi membri sul lavoro svolto dai componenti del gruppo precedente. Ai gruppi è stato presentato un brano in lingua inglese e delle domande di comprensione. Al termine del lavoro sono state rivolte loro alcune domande. (Eleonora)

***Tracce di lavoro proposte**

Classe IV Linguistico (Fisica)

Gli studenti sono stati divisi in quattro gruppi distinti. Ogni gruppo doveva risolvere tre problemi di fisica; ciascun gruppo ha cominciato il lavoro partendo da un problema diverso. Trascorso il tempo necessario, tutti i componenti di ogni gruppo, escluso uno, sono stati invitati a cambiare posto. In questo modo in ciascun gruppo sono arrivati studenti che avevano già affrontato i problemi da svolgere e quindi erano in grado di comunicarli agli altri. Lo scambio dei posti si è di nuovo ripetuto dopo il tempo necessario alla risoluzione del II problema. Al termine sono state proposte agli studenti domande che li invitavano a riflettere sulla collaborazione che si è sviluppata durante il lavoro svolto. (Patrizia)



***Tracce di lavoro proposte**

Al termine del lavoro, ciascun gruppo è stato invitato ad una riflessione attraverso le seguenti domande:

1. Il gruppo è riuscito a portare a termine il compito assegnato? (sì/no, perché)
2. La collaborazione è stata perché?.....
3. Ognuno dei partecipanti del gruppo si è sentito.....
4. Ci sono aspetti dei vostri compagni che vi hanno sorpreso?
5. Che tipo di contributo pensi di aver dato al lavoro del gruppo?
6. Quali suggerimenti daresti perché il lavoro di gruppo possa essere migliorato?

 **Risultati**

Le risposte alle domande fornite dagli studenti alla fine dell'esperienza sono state piuttosto eterogenee. Tutti i gruppi hanno definito la collaborazione molto efficace e costruttiva, in quanto ha consentito anche ai ragazzi con maggiori difficoltà di confrontarsi ed apprendere «alla pari». Tutti hanno partecipato attivamente alla risoluzione dei quesiti, con il proprio bagaglio di conoscenze e con la propria personalità. È emerso un giudizio complessivamente positivo dell'esperienza, anche se qualcuno, all'inizio, sembrava piuttosto scocciato di dover lavorare con persone “poco gradite” o di dover cambiare compagni di lavoro. Inizialmente, infatti, quando a sorpresa sono stati creati gruppi “inaspettati”, cioè non costituiti da compagni di banco “storici”, ma piuttosto da elementi che in genere tendono a contrapporsi, è emersa una moderata interazione, che poi ha portato, in maniera differenziata nei vari gruppi, ad una collaborazione proficua. La rotazione dei componenti nei vari gruppi ha poi spinto tutti ad una maggior comunicazione, infatti, dopo ogni cambio, ciascun gruppo ha dovuto riorientarsi e allineare il proprio lavoro con l'esperienza dai compagni. Ciò ha reso massima la condivisione delle esperienze e le potenzialità dell'intero gruppo classe. L'unica difficoltà evidenziata è stata la carenza di tempo.

Secondo alcuni ragazzi chi ha difficoltà può trarre vantaggio dalla collaborazione con un compagno diverso dal solito perché il punto di vista «diverso» è un arricchimento e va sempre incoraggiato, auspicato ed accettato.

Se tutti partecipano siamo tutti più capaci!!!

Dal confronto possono nascere affinità inaspettate!!!

 **Risultati**

ANALISI DEGLI ASPETTI

POSITIVI

- Migliorano le capacità perché c'è più confronto
- Si osserva un fenomeno da punti di vista diversi
- Si stacca dalla routine
- Si fa un po' più classe
- Si cambiano i punti di vista con cui si giudicano i compagni
- Si crea una competizione positiva che spinge a lavorare in maniera più efficiente
- Non si perde tempo, lo si usa in modo efficace

NEGATIVI

- Si procede più lentamente perché ci si sofferma di più sulle cose
- Si fa un po' di fatica a rompere gli schemi



***Riflessioni**

- Gordon T., *Relazioni Efficaci*, edizioni la meridiana, Molfetta, 2005
- Liss J., *La Comunicazione Ecologica*, edizioni la meridiana, Molfetta, 1998
- Dispense fornite dal docente

<http://www.theworldcafe.com/wp-content/uploads/2015/07/WorldCafeGuidaPractica.pdf>
www.valut-azione.net

*Bibliografia e sitografia